

REPUBBLICA ITALIANA

NUMERO DI CODICE FISCALE 8001200826
PARTITA I.V.A. 02711070827

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Palermo, **08 APR 2011**

Risposta a _____

del _____

Protocollo n. 16370**CONSORZIO ATO 2 CATANIA****Prot. n. 630 del 11 APR 2011**

Oggetto: Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Causa C-565/10 (Commissione c/Repubblica italiana) - Ricorso per inadempimento (ex art. 258TFUE) - Artt 3, 4 e 10 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane.

URGENTE
Trasmessa via Fax

Alle Autorità d'Ambito Territoriali per
la gestione del Servizio Idrico Integrato
delle Province di AG, CL, CT, ME, PA,
RG, SR, TP
Loro Sedi

All'Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente Corso Calatafimi, 217/219
(Albergo delle Povere)
90129 Palermo

c.p.c.

All'Assessore Regionale dell'Energia
e dei Servizi di Pubblica Utilità
Via Ugo La Malfa n. 87/89
Palermo

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Dott. Vito Emanuele
Sede

Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Con nota prot. N. 10574/TRI/D1 del 31 marzo 2011 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato che l'Avvocatura Generale dello Stato ha confermato, in data 18 marzo, l'avvenuto deposito del controricorso della causa in oggetto,



segnalando nel contempo la necessità di fornire, in tempi brevi, ulteriori elementi di informazioni in merito alle attività finalizzate all'adeguamento degli agglomerati alla Direttiva 91/271/CEE.

Nella stessa nota viene altresì rappresentato che lo Stato dovrà controreplicare, entro il termine massimo di quindici giorni a partire dal 27 aprile p.v., alle ulteriori puntuali richieste che saranno avanzate dalla Commissione. Per quanto sopra il Ministero ha ipotizzato l'acquisizione di integrazioni (contenute nell'allegato 3 alla citata nota 10574/2011) che potrebbero essere oggetto di replica da parte della Regione Siciliana.

Si chiede pertanto agli Enti in indirizzo, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, di far pervenire gli approfondimenti, gli aggiornamenti ed i chiarimenti richiesti (così come riportati nel predetto allegato 3) affinché questo Dipartimento possa, entro la scadenza indicata, inoltrarli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La nota N. 10574/TRI/DI del 31 marzo 2011 del MATIM unitamente alla nota Avvocatura Generale dello Stato del 18.03.2011 (allegato 1), alla nota Avvocatura Generale dello Stato del 31.03.2011 (allegato 2) ed alla Scheda Tecnica contenente ulteriori integrazioni da acquisire (allegato 3) sono state trasmesse in data 07.04.2011 ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- ATO Idrico CL atoacquacl6@libero.it
- ATO Idrico SR andrea.figura@gmail.com
- ATO Idrico AG h.barone@provincia.agrigento.it
- ATO Idrico RG atoidrico@provincia.ragusa.it; gm.rocca@alice.it
- ATO Idrico TP mario.cassara@regione.sicilia.it
- ATO Idrico CT info@atoacquecatania.it
- ATO Idrico PA stoato1pa@libero.it
- ATO Idrico ME infoweb@atoacquemessina.it; s.trovato@atoacquemessina.it
- ARPA SICILIA smarino@arpa.sicilia.it; scaldara@arpa.sicilia.it; gdangelo@arpa.sicilia.it



Il Dirigente del Servizio 1
"Regolazione delle Acque - S.I.I."
(G. Ingrassia Strano)



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Roma, 31 MAR. 2011

N. 10756/TRI/di

AI DESTINATARI IN ELENCO ALLEGATO

Risposta al Foglio del

N.

Prot. N. Allegati

OGGETTO: Procedura di infrazione 2004/2034 – Causa C – 565/10 – Attuazione degli artt. 3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane – Ricorso ex art. 258 TFUE del 2 dicembre 2010.

L'Avvocatura Generale dello Stato con l'allegata nota (allegato 1) ha confermato in data 18 marzo u.s. l'avvenuto deposito del controricorso nella causa in oggetto, segnalando nel contempo la necessità - sia nel caso venisse concessa la possibilità alla Commissione Europea di depositare repliche nel corso del procedimento, sia nel caso di una probabile sentenza di condanna - di fornire in tempi brevi, ulteriori elementi di informazioni, relativamente al completamento delle attività volte all'adeguamento degli agglomerati non conformi alle prescrizioni della Direttiva 91/271/CEE.

Successivamente, con telefax del 31/03/2011 (allegato 2), la stessa Avvocatura ci informa che la Commissione ha chiesto un termine per il deposito dell'auspicata replica.

Considerato che il termine concesso alla Commissione per il citato deposito è fissato al 27 aprile p.v. e ritenuto che lo Stato italiano dovrà controreplicare entro tempi brevissimi (massimo 15 giorni), è necessario, nelle more di acquisire le richieste puntuali della Commissione, che le Amministrazioni in indirizzo si attivino, comunque, per l'acquisizione delle integrazioni riportate nell'allegata scheda tecnica (allegato 3) relativa agli agglomerati di propria competenza, che potrebbero essere oggetto, a giudizio della Scrivente, della succitata replica.

Non appena saranno rese note le richieste della Commissione, le stesse saranno tempestivamente trasmesse alle Amministrazioni in indirizzo, che, solo allora, nel rispetto della scadenza indicata dovranno inviare le integrazioni dovute.

Per quanto sopra riportato, è evidente che viene concessa ancora una nuova opportunità da non perdere, in quanto l'invio di dati non precedentemente trasmessi e di informazioni più articolate potrebbe consentire una più agevole difesa dello Stato italiano.

In assenza di ciò, nel rammentare le responsabilità che incombono sui soggetti inadempienti, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 16-bis della legge n. 11 del 2005, l'ordinamento italiano impone di recuperare l'eventuale danno erariale comminato a carico dello Stato nel caso di condanna comunitaria con conseguente imposizione di sanzioni pecuniarie, rivalendosi su coloro che saranno ritenuti responsabili dalla Procura Generale della Corte dei Conti, che legge per conoscenza.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco Lupo)

Olun

ELENCO DESTINATARI

REGIONE ABRUZZO

Assessore Angelo DI PAOLO

Angelo.dipaolo@regione.abruzzo.it

Direzione LL.PP.

Servizio Acque e Demanio Idrico

Ufficio Qualità delle Acque

dr. Luigi Caputi

dr.ssa Sabrina Di Giuseppe

pierluigi.caputi@regione.abruzzo.it

sabrina.digiuseppe@regione.abruzzo.it

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Assessore Riccardo RICCARDI

Ass.infrastrutture@regione.fvg.it

Direzione Centrale Ambiente e LL.PP.

Servizio Infrastrutture Civili e Tutela Acque Inquinamento

Vice-Direttore Centrale

dr. Gianni Mighetti

gianni.mighetti@regione.fvg.it

fabio.strazzabosco@regione.fvg.it

REGIONE CALABRIA

Assessore Francesco PUGLIANO

Francesco.pugliano@regcal.it

Dipartimento Politiche dell'Ambiente

Dirigente Generale

dr. Bruno Gualtieri

b.gualtieri@regcal.it

Dirigente di settore

dr. Salvatore Corropolo

s.corropolo@regcal.it

REGIONE CAMPANIA

Assessore Giovanni ROMANO

Ass.romano@regione.campania.it

Settore Ciclo Integrato delle Acque

dr. Michele Palmieri

m.palmieri@regione.campania.it

REGIONE LAZIO

Assessore Marco MATTEI

segreteriaambiente@regione.lazio.it

Direzione Regionale Ambiente

Dirigente dell'Area Conservazione Qualità Ambiente

dr. Aldo Palombo

apalombo@regione.lazio.it

szampilloni@regione.lazio.it

REGIONE LIGURIA

Assessore Renata BRIANO

ass.ambiente@regione.liguria.it
Dipartimento Ambiente
Settore Ciclo Integrato e Gestione Risorse Idriche
dr.ssa Gabriella Minervini
gabriella.minervini@regione.liguria.it
dr. Michele Lombardi
michele.lombardi@regione.liguria.it

REGIONE MARCHE

Assessore Sandro DONATI
Elio.tomassoni@regione.marche.it
Servizio Tutela Ambientale
c.a. dr. Luigi Bolognini
luigi.bolognini@regione.marche.it

REGIONE PUGLIA

Assessore Fabio AMATI
Assessore.operepubbliche@regione.puglia.it
Ufficio Tutela delle Acque Settore Ecologia
dr.ssa M. A. Iannarelli
a.iannarelli@regione.puglia.it

REGIONE SICILIANA

Assessorato Territorio e Ambiente
Assessore Calogero Gianmaria SPARMA
g.sparma@regione.sicilia.it
Dipartimento Rg.le Territorio e Ambiente
Dirigente Generale
Dott. Vincenzo Emanuele
Vincenzo.Emanuele@regione.sicilia.it
dr. Giusto Ingrassia
giusto.ingrassia@regione.sicilia.it

REGIONE TOSCANA

Assessore Anna Rita BRAMERINI
Fabio.zappalorti@regione.toscana.it
Dipartimento Politiche Territ. e Ambientali
dr. Franco Gallori
franco.gallori@regione.toscana.it

REGIONE MOLISE

Assessore Luigi VELARDI
Assessore.velardi@giunta.regione.Molise.it
Ufficio Tutela ed Igiene Aria Patrimonio Idrico e Territorio
dr. Fedele Cuculo
fedele.cuculo@regione.molise.it

e p.c.

Ufficio Legislativo
SEDE

Dipartimento per il Coordinamento
delle Politiche Comunitarie

prof. Roberto Adam
r.adam@palazzochigi.it
dr.ssa Patrizia Ragni
p.ragni@palazzochigi.it

Avvocatura Generale dello Stato
Avv. Maurizio Fiorilli
Maurizio.fiorilli@avvocaturastato.it
Avv. Marina Russo
marina.russo@avvocaturastato.it

Procura Generale della Corte dei Conti
Via A. Baiamonti, 25
00195 Roma

me



infante

FAX
18/03/2011-94776 P
Roma
TELEFAX

10

Avvocatura Generale dello Stato

Avvocatura Generale dello Stato
Via dei Portoghesi, 12 -
00186 ROMA

Roma,
Partenza N.
Tipo Affare CT 380/11 - Sez. V
Avv. RUSSO M.

18/03/2011-94811 P
Roma
TELEFAX

Si prega di indicare nella
successiva corrispondenza i dati
sopra riportati

Segue 2.3.11 n. 73851

Prot. 148 del 22/03/11

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DIREZIONE GENERALE T.R.L.
21 MAR. 2011
Protocollo n. <i>8929/TRI/DI</i>

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
- UFFICIO LEGISLATIVO
FAX 06/57288369

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
- DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL
TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE
FAX 06 57225197 *0654225193*
(RIF. N. 8362 DEL 14.3.11)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- DIPARTIMENTO POLITICHE COMUNITARIE
UFFICIO DI CABINETTO
(SEGUE NOTA N.73853 DEL 3.3.11)
FAX 067795428

- DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON LE
REGIONI E PER LA COESIONE TERRITORIALE U.L.
(SEGUE NOTA N.73858 DEL 2.3.11)
(FAX 0667794447)

E, P.C.
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
SERVIZIO AFFARI GIURIDICI DEL
CONTENZIOSO DIPLOMATICO E DEI
TRATTATI
(RIF. 6511/73682 DEL 10.3.11)
FAX 0636918773

OGGETTO: CAUSA C- 565/10 -- Direttiva 91/271/CE - trattamento delle acque reflue urbane

Si fa seguito all'intercorsa corrispondenza, per conformare l'avvenuto deposito del controricorso.

Questo è stato redatto sulla base degli elementi di fatto e dei numerosi dati tecnici forniti dalle regioni interessate, dati spesso di lettura non facile, che è stato possibile trasfondere nell'atto difensivo attraverso l'ausilio interpretativo reso per le vie brevi dalla Direzione Generale in indirizzo.

Come già emerso all'esito della riunione tenutasi presso il Dipartimento delle Politiche Comunitarie nello scorso mese di Gennaio, alla luce dei dati trasmessi dalle Regioni, la situazione di inadempienza ha potuto essere contestata solo per taluni degli agglomerati interessati dalla procedura di infrazione, atteso che gli elementi comunicati sono risultati, in molti casi, inidonei a sostenere la cessazione della violazione contestata dalla Commissione.

Relativamente alle situazioni di indiscutibile inadempienza, si è comunque cercato di valorizzare all'attenzione della Corte le attività in corso, finalizzate a dare attuazione alla



Avvocatura Generale dello Stato

Direttiva, in particolare illustrando in dettaglio i moltissimi "cronoprogrammi" predisposti per sanare le situazioni irregolari.

L'auspicio della Scrivente è che la Commissione richieda un termine per il deposito di repliche, nel qual caso la difesa del Governo italiano beneficerebbe di un ulteriore termine per il deposito delle controrepliche: ciò consentirebbe di approfittare della dilatazione dei tempi processuali per documentare in corso di causa il completamento di alcuni degli interventi attualmente in corso di attuazione da parte delle Regioni per il superamento della violazione, ed il progresso degli altri, nonché - soprattutto - di fornire elementi aggiuntivi in relazione a quegli agglomerati per i quali non può ancora affermarsi la conformità alla Direttiva a fronte delle contestazioni della Commissione, in quanto i dati inviati non sono del tutto completi (ad esempio, per carenza delle analisi).

Quanto sopra, in vista di un'eventuale (sebbene non scontata) desistenza della Commissione dal ricorso.

Peraltro, anche qualora la descritta eventualità processuale non dovesse verificarsi, e la Corte dovesse quindi subito pronunciare sentenza, constatando la mancanza dello Stato agli obblighi di cui alla Direttiva, è comunque ugualmente necessario che le situazioni di infrazione vengano sanate entro il più breve tempo possibile: il meccanismo delle sanzioni, infatti, nell'attuale disciplina di cui all'art. 260 del TFUE, è regolato secondo un sistema estremamente rigoroso, ed esse finirebbero per ripercuotersi, in ultima analisi, sulle stesse Regioni inadempienti.

Si raccomanda, pertanto, alle Amministrazioni in indirizzo, per quanto di rispettiva competenza, di attivarsi presso le Regioni, affinché queste assicurino il tempestivo completamento degli interventi, il rispetto dei cronoprogrammi e comunque la puntuale attuazione di tutti gli obblighi derivanti dalla Direttiva.

Quanto alla circostanza - segnalata dalla Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche con la nota evidenziata a margine - della ricezione di alcuni documenti solo dopo l'avvenuto deposito del controricorso, nonché a pochissime ore dalla scadenza del termine ultimo, si rappresenta che la Scrivente, avendo già inviato da qualche ora il controricorso alla Corte, ha provveduto a redigere, nel brevissimo lasso di tempo utile rimasto, nonché sulla base dell'immediata e puntuale illustrazione in via breve, da parte della competente Direzione, dei dati tecnici comunicati, un atto di integrazione del controricorso, del quale si auspica che la Corte tenga conto, in quanto comunque inviato prima della scadenza del termine.

In considerazione di tutto quanto sopra, è bene che, in vista del prosieguo della vertenza, tutte le Regioni abbiano cura di predisporre con congruo anticipo i documenti inerenti l'attuazione della Direttiva, raccogliendoli man mano che le varie attività vengono espletate e redigendo, se del caso in collaborazione con la competente Direzione del Ministero dell'Ambiente, un chiaro e sintetico rapporto illustrativo, così da evitare ritardi e conseguenti difficoltà, sia nell'analisi dei dati da parte della Direzione in indirizzo, sia nella predisposizione delle difese da parte della Scrivente.

Le Amministrazioni in indirizzo vorranno - per quanto di rispettiva competenza - sensibilizzare le Regioni in tal senso.

L'Avvocato estensore
Marina Russo

Il Vice Avvocato Generale
Maurizio Fiorilli

FAX



Avvocatura Generale dello Stato

Via dei Portoghesi, 12 -
00186 ROMA

Roma,

Partenza N.

Tipo Affare CT 380/11 - Sez. A.C.

Avv. RUSSO M.

Si prega di indicare nella successiva
corrispondenza i dati sopra riportati

Segue nota del 18.3.2011

Prot. n. 94776

PROG. 128/DEL 31/03/11

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DIREZIONE GENERALE TRI.
31 MAR. 2011
Protocollo n. 10584/TRI/DI

31/03/2011-110328 P

Roma
TELEFAX

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
UFFICIO LEGISLATIVO
FAX NR. 06/57288396

31/03/2011-110329 P

Roma
TELEFAX

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
D.G. PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE
RISORSE IDRICHE
(SEGUE NOTA DEL 18.3.2011 NR. 94811)
FAX 06/57225197

31/03/2011-110330 P

Roma
TELEFAX

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI
DIP. POLITICHE COMUNITARIE
UFFICIO DI GABINETTO
(SEGUE NOTA DEL 18.3.2011 NR. 94819)
FAX NR. 06/67795295

31/03/2011-110331 P

Roma
TELEFAX

DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON LE
REGIONI E PER LA COESIONE TERRITORIALE I.L.
(SEGUE NOTA DEL 18.3.2011 NR. 94831)
FAX NR. 06/67794447

31/03/2011-110332 P

Roma
TELEFAX

E, P.C.
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
SERVIZIO AFFARI GIURIDICI DEL CONTENZIOSO
DIPLOMATICO E DEI TRATTATI
PIAZZALE DELLA FARNESINA, 1
00194 - ROMA
(SEGUE NOTA DEL 18.3.2011 NR. 94835)
Fax nr. 06/36918713

OGGETTO: CAUSA C-565/10 - Direttiva 91/271/CE - trattamento delle acque
reflue urbane.

Di seguito alla nota in riferimento, si rappresenta che la Commissione ha chiesto
un termine per il deposito di repliche, che è stato concesso fino al 27 aprile p.v.

Nel reiterare la raccomandazione, già rivolta alle Amministrazioni in indirizzo con
la nota a margine, di attivarsi presso le Regioni sollecitandole a documentare gli

30/3/11



Avvocatura Generale dello Stato

sviluppi degli interventi finalizzati a dare attuazione alla Direttiva, si fa riserva di trasmettere copia delle repliche non appena disponibili.

Con l'occasione, per completezza di documentazione, si trasmettono i due "corrigendum" depositati dalla Commissione.

L'AVVOCATO INCARICATO

Avv. Marina RUSSO

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Marina Russo", written over the typed name.

IL VICE AVVOCATO GENERALE

Avv. Maurizio FIORILLI

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maurizio Fiorilli", written over the typed name.

Agglomerati	Problematica/situazione che necessita approfondimento	Approfondimenti/aggiornamenti/ chiarimenti richiesti
<p><u>Provincia di Catania</u> Paternò, Palagonia.</p> <p><u>Provincia di Caltanissetta</u> Caltanissetta – San Cataldo, Macchitella (Gela), Niscemi, Palma di Montechiaro, Sciacca,</p> <p><u>Provincia di Palermo</u> Cefalù, Carini + ASI Palermo,</p> <p><u>Provincia di Siracusa</u> Avola, Priolo Gargallo,</p> <p><u>Provincia di Ragusa</u> Ragusa, Marina di Ragusa , Santa Croce Camerina, Vittoria (centro urbano),</p> <p><u>Provincia di Trapani:</u> Trapani-Erice(Casa santa); Favignana; Partanna 1 (Villa Ruggero)</p> <p><u>Provincia di Messina:</u> Barcellona Pozzo di Gotto; Furnari; Giardini Naxos; Consortile Letojanni; Pace del Mela; Roccalumera; Consortile Sant’Agata Militello; Consortile Torregrotta; Messina (ex Messina 1 + ex Messina + ex Messina 6-Tono); Rometta</p>	<p>I reflui generati non collettati vengono avviati a sistemi individuali (trattamento primario). Per tali sistemi è previsto, a seguito di espurgo, il conferimento del refluo al depuratore dell’agglomerato di appartenenza per il completamento del trattamento depurativo in impianto secondario.</p>	<p>Specificare quali siano i depuratori recettori e fornirne le seguenti caratteristiche: livello di trattamento operato dall’impianto, carico organico di progetto, la denominazione degli agglomerati serviti dall’impianto e relativi carichi convogliati allo stesso impianto.</p>
<p><u>Provincia di Catania</u> Caltagirone,</p> <p><u>Provincia di Caltanissetta</u> Palma di Montechiaro, Menfi, Porto Empedocle, Ribera, Cefalù, Carini + ASI Palermo,</p> <p><u>Provincia di Siracusa</u> Avola</p> <p><u>Provincia di Ragusa</u> Pozzallo + ASI Modica + Marina di Modica, Modica, Marina di Ragusa, Scicli</p> <p><u>Provincia di Trapani:</u> Campobello di Mazara 1; Castelvetro 1; Favignana; Partanna 1 (Villa Ruggero)</p> <p><u>Provincia di Messina:</u> Barcellona Pozzo di Gotto; Capo d’Orlando; Furnari; Giardini Naxos; Pace del Mela; Piraino; Consortile Sant’Agata Militello; Consortile Torregrotta; Gioiosa Marea; Messina (ex Messina 1 + ex Messina + ex Messina 6-Tono); Milazzo; Patti; Rometta</p>	<p>Assenza/ insufficienza/non conformità ai limiti dei dati analitici ovvero modalità di campionamento non conforme ai requisiti della Direttiva 91/271/CEE</p>	<p>Fornire i dati dei controlli effettuati dall’Agenzia Regionale ed acquisiti secondo le modalità prescritte dalla normativa: campione medio ponderato su 24h, numero di campionamenti in funzione della dimensione dell’impianto (2.000 - 9.999 a.e.: 12 campioni nel primo anno. 4 campioni negli anni successivi, se si può dimostrare che nel primo anno l’acqua è conforme alle disposizioni della direttiva; se uno dei 4 campioni non è conforme, nell’anno successivo devono essere prelevati 12 campioni. - 10.000 - 49.999 a.e.: 12 campioni. - 50.000 a.e. e oltre: 24 campioni).</p>
<p><u>Provincia di Catania</u> Misterbianco (+ Belpasso, Gravina di Catania, Tremestieri Etneo), Scordia – Militello Val di Catania, Aci Catena, Adrano, Catania + altri (Gravina di Catania,</p>	<p>Sono state indicate opere per il superamento delle criticità e ne è stato fornito il relativo cronoprogramma di realizzazione.</p>	<p>L’aggiornamento dello stato di avanzamento per i casi in cui il cronoprogramma è già avviato corredandolo, nei casi in cui</p>

<p>San Giovanni La Punta), Giarre-Riposto-Mascalì + altri, Caltagirone, Aci Castello, Acireale + altri(San Giovanni La Punta), <u>Provincia di Caltanissetta</u> Macchitella (Gela), Niscemi, Riesi, Agrigento e periferia, Favara, Menfi, Porto Empedocle, Ribera, Sciacca <u>Provincia di Palermo</u> Bagheria, Cefalù, Carini + ASI Palermo, Misilmeri, Monreale, Palermo + frazioni limitrofe, Santa Flavia, Termini Imerese, Trabia <u>Provincia di Siracusa</u> Augusta, Avola, Carlentini, Rosolini <u>Provincia di Ragusa</u> Ragusa, Marina di Ragusa, Scicli, Scoglitti (fraz. Di Vittoria) <u>Provincia di Trapani:</u> Campobello di Mazara 1; Castelvetrano 1; Triscina Marinella (frazioni di Castelvetrano); Marsala; Mazara del Vallo <u>Provincia di Messina:</u> Capo d'Orlando; Furnari; Pace del Mela; Roccalumera; Consortile Sant'Agata Militello; Consortile Torregrotta; Gioiosa Marea; Messina (ex Messina 1 + ex Messina + ex Messina 6-Tono); Milazzo; Patti</p>		<p>siano state avviate le opere, con opportuna documentazione fotografica; per le situazioni in cui è previsto l'avvio del cronoprogramma entro la fine dell'anno si ritiene necessario richiedere di anticipare l'avvio e comprimere i tempi per poter anticipare l'adeguamento dell'agglomerato agli obblighi comunitari.</p>
---	--	--

Altre integrazioni necessarie:

- Per Biancavilla è necessario fornire la documentazione del soggetto competente che comprovi l'avvenuta realizzazione e messa in funzione delle opere;
- Per Marsala è necessario fornire la documentazione del soggetto competente che comprovi la percentuale dichiarata di collettamento in rete fognaria (70 %);
- Per Mazara del Vallo sono richiesti:
 - aggiornamenti documentati sul collaudo dell'opera "Completamento adduzione acque nere al depuratore", nonché la data di entrata in esercizio della stessa;
 - la documentazione, anche fotografica, relativa allo stato di avanzamento dei lavori "Adeguamento I.D. Bocca Arena - Ultimazione lavori prevista per il 19 giugno 2011";
- Per Partanna 1 (Villa Ruggero), dalle informazioni fornite risulta collettato il 97,25 % del carico generato; è necessario fornire la documentazione del soggetto competente che comprovi tale percentuale;
- Per Furnari è necessario fornire la documentazione del soggetto competente che comprovi la percentuale dichiarata di collettamento in rete fognaria (99,07 %)

- Per Giardini Naxos è necessario fornire la documentazione del soggetto competente che comprovi la percentuale dichiarata di collettamento in rete fognaria (95 %); è necessario inoltre fornire la documentazione della Società costruttrice o del soggetto competente che comprovi l'avvenuta realizzazione e messa in funzione degli emissari dichiarati dalla Regione.
- Per Consortile Letojanni si dichiara che il depuratore potenziato entrerà in esercizio entro il 30/06/2011; è necessario fornire la documentazione, anche fotografica, comprovante l'avvenuta conclusione dei lavori e quella relativa all'attuale fase di attivazione; è necessario inoltre fornire la documentazione della Società costruttrice o del soggetto competente che comprovi l'avvenuta realizzazione e messa in funzione degli emissari dichiarati dalla Regione e la documentazione del soggetto competente che comprovi la percentuale dichiarata di collettamento in rete fognaria (95 %)
- Per Pace del Mela è necessario fornire la documentazione del soggetto competente che comprovi la percentuale dichiarata di collettamento in rete fognaria (98 %).
- Per Piraino è necessario fornire documentazione, anche fotografica, attestante l'avvenuta realizzazione e l'entrata in esercizio, indicata al 1 luglio 2008, dell'impianto di depurazione consortile; è anche necessario fornire informazioni tecniche sull'impianto stesso (COP, livello di trattamento) oltre alle informazioni analitiche conformi alle indicazioni contenute nella tabella sopra riportata; è necessario fornire documentazione attestante il livello di copertura fognaria dichiarato (100%)
- Per Consortile Sant'Agata Militello si dichiara l'avvenuta realizzazione di un emissario che consente di convogliare in fognatura il 95% del carico generato; è necessario fornire la documentazione della Società costruttrice o del soggetto competente che comprovi l'avvenuta realizzazione e messa in funzione dell'opera.
- Per Messina è necessario fornire la documentazione del soggetto competente che comprovi le percentuali dichiarate di collettamento in rete fognaria (93 % per l'ex agglomerato "Messina 1", 95% per l'ex agglomerato "Messina").
- Per Milazzo si dichiara l'avvenuto adeguamento di una delle due linee di trattamento; è necessario fornire la documentazione della Società costruttrice o del soggetto competente che comprovi l'avvenuta realizzazione e messa in funzione dell'opera e la percentuale di carico da essa servita.

ULTERIORI RICHIESTE

Qualora i dati richiesti non siano già in possesso, si sollecita l'Amministrazione ad attivarsi per recuperare tutte le informazioni necessarie ivi compresi i controlli allo scarico da effettuarsi secondo le modalità previste dalla normativa vigente e, comunque, contenute nella tabella soprariportata (quest'ultima sarà un'integrazione che la Commissione richiederà sicuramente). Nei casi in cui gli impianti di depurazione siano soggetti ad interventi di adeguamento per il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, l'Amministrazione valuti l'opportunità di trasmettere o meno i dati relativi ai controlli.